



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara



Numero e data di repertorio, protocollo, UOR e classificazione attribuiti dal sistema di gestione informatica dei documenti

Bando per l’alienazione delle partecipazioni societarie nella società risultante dalla trasformazione eterogenea della Fondazione “Gabriele d’Annunzio” in società di capitali avente nel proprio patrimonio l’asset dell’Ateneo Università Telematica “Leonardo da Vinci”

PREMESSO CHE

L’Università Telematica “Leonardo da Vinci” (*breviter “UniDav” o “Ateneo”*) -istituita ai sensi del Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (“MIUR”) n.17877 del 17 aprile 2003 (“*Criteri e procedure di accreditamento delle Università Telematiche*”)- è un Ateneo non statale legalmente riconosciuto e con personalità giuridica autonoma, promosso e sostenuto dalla Fondazione di partecipazione Università “Gabriele d’Annunzio” (*breviter “Fondazione”*) a propria volta costituita su iniziativa dell’Università statale “Gabriele d’Annunzio” Chieti-Pescara (*breviter “Università” o “Ud’A”*) quale proprio ente strumentale senza scopo di lucro;

- con Delibera Rep. n.282 Prot. n.59371 del 30 luglio 2025 del Consiglio di Amministrazione recante “*Alienazione asset UNIDAV – linee guida 2025 Fondazione Università G. d’Annunzio*”, è stato stabilito che, per raggiungere il risultato dell’alienazione dell’Ateneo telematico, si sarebbe dovuta effettuare una trasformazione eterogenea della Fondazione e successiva alienazione delle quote nella società risultante dalla trasformazione (in ipotesi S.r.l. unipersonale), nel cui patrimonio è compreso il valore dell’asset UniDav;

- con la medesima Delibera Rep. n.282 Prot. n.59371 del 30 luglio 2025, pertanto, l’Università si è determinata nel senso di “*dare mandato al Direttore Generale di avviare un procedimento utile all’affidamento dell’incarico di valutazione del valore dell’Università telematica Leonardo da Vinci; ... di rimettere alla Fondazione G. d’Annunzio le seguenti linee guida 2025: - istruire, in collaborazione con Ud’A, la delibera di trasformazione eterogenea della Fondazione d’Annunzio in società a responsabilità limitata a partecipazione unica di Ud’A; - attuare ogni operazione ed attività utile alla trasformazione de quo, in particolare definendo le partite creditorie e debitorie presenti nei bilanci di Fondazione e di UNIDAV nei tempi più rapidi possibili, al fine ultimo dell’alienazione dell’asset UNIDAV*”;

- con Decreto Direttoriale Rep. n.530 Prot. n.74081 del 23 settembre 2025, il Direttore Generale dell’Università, preso atto dell’esito della procedura di selezione pubblica di cui al D.D. Rep. n.1117 Prot. n.62038 del 6 agosto 2025, ha affidato alla società Eurolab Futura 2020 S.r.l.s. l’incarico di consulenza avente ad oggetto la determinazione del valore economico di mercato di UniDav;

- con Rapporto di Analisi e Valutazione del febbraio 2026, la società Eurolab Futura 2020 S.r.l.s. ha ritenuto di ricondurre il valore economico di UniDav ad un approccio prospettico strategico e ha raccomandato di prevedere, per una possibile cessione, un valore di 35 milioni di euro, ottenuto ipotizzando un EBITDA a regime stimato tra 1,8 e 2,4 milioni di euro e l’applicazione di multipli prospettici EV/EBITDA compresi tra 14x e 16x;

- in data 16 luglio 2026 è stata resa la perizia di stima sul valore del capitale economico fissato in “almeno” euro 30.346.252,00;

- con Delibere Rep. n.292 Prot. n.57745 e Rep. n.293 Prot. n.57742 del 24 luglio 2026 il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico di Ateneo hanno rispettivamente approvato ed espresso parere favorevole in merito alla procedura per l’alienazione delle partecipazioni societarie nella società risultante dalla trasformazione eterogenea della Fondazione in società di capitali avente nel proprio patrimonio l’asset di UniDav, sottoponendo l’efficacia della vendita alla condizione sospensiva della previa trasformazione eterogenea della Fondazione in società di capitali (S.r.l.) a partecipazione unica di Ud’A.

Tutto ciò premesso,

L’Università, ai sensi degli artt.4, 7, 10, comma 2 e 11 del D. L.vo n.175/2016 e ss.mm.ii. (“**TUSP**”), nonché, per quanto applicabili, degli artt.73, comma 1, lett. c) e 76 del R.D. n.827/1924 e ss.mm.ii.,

INDICE

una procedura per l’alienazione delle partecipazioni societarie nella società risultante dalla trasformazione eterogenea della Fondazione in società di capitali avente nel proprio patrimonio l’asset UniDav. Si specifica che l’oggetto della presente procedura è l’alienazione delle quote della società risultante dalla trasformazione e non la vendita diretta di UniDav.

La presente procedura costituisce alienazione di partecipazioni societarie ai sensi del D. L.vo n.175/2016 e non procedura di affidamento di appalto, concessione o servizio. I richiami al D. L.vo n.36/2023 contenuti nella *lex specialis* sono effettuati esclusivamente nei limiti di compatibilità e quale parametro procedimentale di garanzia, trasparenza, imparzialità e buon andamento, senza comportare l’applicazione integrale della disciplina dei contratti pubblici.

Il Responsabile del Procedimento è l’Avv. Antonio D’ANTONIO, e-mail: antonio.dantonio@unich.it; Tel.: +39 08713556390 - 3312332555 - PEC ateneo@pec.unich.it - Portale WEB www.unich.it.

ART.1 - AMMINISTRAZIONE ALIENANTE

Denominazione: Università “Gabriele d’Annunzio” Chieti - Pescara;

Sede legale: Via dei Vestini, 31;

Codice fiscale: 93002750698; P. IVA: 01335970693;

Sito internet istituzionale: www.unich.it;

Punti di contatto: Tel: 0871.3551; e-mail: info@unich.it; PEC: ateneo@pec.unich.it;

ART.2 - PROCEDURA DI ALIENAZIONE

1. La procedura di alienazione sarà aggiudicata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione di cui all’articolo 10 comma 2 del TUSP, mediante valutazione congiunta dell’offerta tecnica e dell’offerta economica, secondo criteri oggettivi determinati nel presente Bando e nel Capitolato prestazionale (Allegato E) cui si rimanda integralmente anche con riferimento alle definizioni in esso contenute. Il Capitolato integra il Bando ai fini della procedura; gli impegni post-cessione assumono efficacia contrattuale esclusivamente nei limiti in cui il Piano Tecnico e il Quadro degli Impegni Vincolanti siano espressamente allegati o richiamati nel Contratto di cessione.

2. Considerato che l’operazione non ha ad oggetto la mera dismissione di un bene patrimoniale fungibile, ma il trasferimento del controllo di una società avente nel proprio patrimonio l’asset rappresentato da un Ateneo telematico legalmente riconosciuto, l’Università ritiene che l’interesse pubblico perseguito non si esaurisca nella massimizzazione del corrispettivo economico. Permangono, infatti, interessi pubblici qualificati alla continuità dell’attività universitaria, alla tutela degli studenti, alla preservazione dei requisiti di accreditamento, alla qualità dell’offerta formativa, alla salvaguardia della reputazione istituzionale e al corretto coordinamento con le attività dell’Università. Per tali ragioni, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, proporzionalità e non discriminazione, la procedura è strutturata mediante valutazione congiunta dell’offerta economica e dell’offerta tecnica.

3. La componente qualitativa dell’offerta è prevista in ragione della natura peculiare dell’operazione e della necessità di verificare, prima del trasferimento della partecipazione, la capacità dell’acquirente di assicurare la continuità dell’attività universitaria, la conformità regolatoria di UniDav, l’attuazione degli investimenti dichiarati, il rispetto dell’autonomia universitaria e la corretta gestione dei rapporti istituzionali con Ud’A.

4. Il punteggio complessivo massimo attribuibile è pari a 100 punti, così ripartiti:

- offerta tecnica: massimo 60 punti;

- offerta economica in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara: massimo 40 punti.

5. L’aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che, in possesso dei requisiti richiesti, avrà conseguito il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma del punteggio attribuito all’offerta tecnica e del punteggio attribuito all’offerta economica.

6. I criteri, i sub-criteri e la relativa ponderazione sono stabiliti nei documenti in modo da consentire ai partecipanti di conoscere preventivamente tutti gli elementi rilevanti ai fini della formulazione dell'offerta e della successiva valutazione.

7. La scelta di attribuire 60 punti alla componente tecnica e 40 punti alla componente economica è il frutto di una serie di valutazioni discrezionali dell'Università, come di seguito esposte:

- **la specificità dell'oggetto dell'alienazione:** UniDav esercita attività di istruzione universitaria a distanza, soggetta ad accreditamento ministeriale e a puntuali obblighi di qualità didattica, organizzativa e gestionale; l'attività di UniDav non si configura come una comune attività d'impresa a prevalente connotazione commerciale, bensì come un servizio di interesse generale nel settore dell'istruzione superiore, caratterizzato da

(i) stringenti requisiti di accreditamento ministeriale ai sensi della normativa sull'università telematica;

(ii) obblighi di continuità didattica nei confronti degli studenti iscritti;

(iii) salvaguardia dei livelli occupazionali del personale docente e tecnico amministrativo.

Da ciò discende che l'interesse perseguito da Ud'A non si esaurisce nella mera massimizzazione del corrispettivo di vendita, ma si estende alla selezione di un soggetto acquirente che sia idoneo a garantire la continuità aziendale, la stabilità gestionale e la prosecuzione del progetto formativo in coerenza con le finalità pubbliche che hanno giustificato la presenza originaria dell'Ateneo nella compagine societaria;

- **l'insufficienza del solo criterio economico e legittimità della prevalenza tecnica:** l'utilizzo del solo criterio del prezzo più alto -sebbene coerente con la finalità remunerativa dell'alienazione di beni pubblici- si rivela inadeguato nel caso di specie, in quanto non consente all'Università di selezionare un acquirente capace di soddisfare le esigenze qualitative e sostanziali connesse all'operazione.

La componente "qualitativa" dell'offerta non attiene a caratteristiche tecniche di un prodotto o servizio da fornire all'Università, bensì alla capacità del soggetto acquirente di assumere la gestione di una realtà universitaria accreditata, garantendone la continuità operativa, didattica e occupazionale. Si tratta, dunque, di una dimensione valutativa che travalica il mero profilo economico-finanziario e che richiede una ponderazione privilegiata degli aspetti tecnico-gestionali;

- **la tutela della continuità di UniDav come superiore interesse pubblico:** la scelta della ripartizione 60/40 è direttamente funzionale al perseguimento di un interesse pubblico superiore e specificamente individuato, ovvero sia la continuità dell'attività universitaria di UniDav e la tutela dei soggetti che su tale continuità fanno affidamento. Detto interesse pubblico si articola nelle seguenti dimensioni

a) continuità didattica e tutela degli studenti iscritti. UniDav eroga percorsi universitari riconosciuti dallo Stato. Un eventuale trasferimento della gestione ad un soggetto privo delle necessarie competenze, risorse organizzative e impegni di continuità potrebbe determinare l'interruzione dei corsi, la perdita dell'accREDITamento ministeriale e il pregiudizio irreparabile per gli studenti iscritti, con evidenti ricadute di interesse pubblico;

b) mantenimento dei requisiti di accreditamento. UniDav è soggetta a verifiche periodiche del Ministero dell'Università e della Ricerca anche attraverso l'agenzia da esso vigilata (ANVUR). Il trasferimento della partecipazione ad un acquirente non adeguato potrebbe determinare la revoca dell'accREDITamento, con conseguente impossibilità di proseguire l'attività istituzionale e grave pregiudizio per il sistema dell'istruzione superiore;

c) tutela dell'occupazione. UniDav impiega personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e di supporto. La selezione di un acquirente in grado di garantire la stabilità gestionale e la continuità aziendale è condizione necessaria per la tutela dei livelli occupazionali, valore costituzionalmente rilevante ai sensi dell'art.4 Cost. che l'Università è tenuta a considerare nell'esercizio delle proprie scelte discrezionali;

d) coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo cedente. Ud'A ha detenuto il controllo di UniDav in funzione del perseguimento delle proprie finalità istituzionali nel settore della formazione superiore. Sarebbe lesivo del principio di buon andamento dell'azione amministrativa che l'alienazione di tale

controllo avvenga con modalità atte a favorire acquirenti privi di reale progetto di continuità, per il solo fatto di offrire un prezzo più elevato;

- **i criteri tecnici di valutazione come strumento di selezione dell’acquirente idoneo:** la componente tecnica dell’offerta, valorizzata con 60 punti su 100, è strutturata in modo da consentire la valutazione di elementi oggettivi e connessi all’oggetto dell’operazione, quali

(i) il progetto industriale e gestionale per la prosecuzione dell’attività universitaria di UniDav;

(ii) le garanzie offerte in ordine al mantenimento dei requisiti di accreditamento ministeriale;

(iii) il piano di salvaguardia occupazionale e di continuità dei rapporti di lavoro;

(iv) le competenze e l’esperienza nel settore dell’istruzione universitaria, anche telematica;

(v) le risorse organizzative e finanziarie destinate al sostegno dell’attività formativa; tali criteri sono oggettivi, connessi all’oggetto dell’operazione e verificabili.

- **la componente economica come fattore necessario ma non prevalente:** l’attribuzione di 40 punti alla componente economica non determina una marginalizzazione del criterio del prezzo, ma ne assicura un peso adeguato all’interno di una valutazione complessiva equilibrata. Il corrispettivo di vendita rimane un elemento rilevante e obbligatoriamente considerato, come richiesto dall’art.10, comma 2, del D. L.vo n.175/2016, che impone la verifica della congruità del prezzo di vendita ed è pienamente compatibile con i principi di buon andamento e di sana gestione del patrimonio pubblico, in quanto garantisce che il corrispettivo di vendita sia adeguato e congruo, consente una reale competizione tra i concorrenti anche sul piano economico, non frustra la *ratio* della procedura competitiva, che rimane quella di selezionare la migliore offerta complessiva e non semplicemente la più elevata sul piano del prezzo.

ART.3 - OGGETTO DELL’ALIENAZIONE

1. La presente procedura ha per oggetto, alle condizioni di cui al presente Bando e ai suoi allegati, l’alienazione della totalità delle quote di partecipazione societaria nella società risultante dalla trasformazione eterogenea della Fondazione in società di capitali avente nel proprio patrimonio l’asset di UniDav.

2. Alla Data di Esecuzione, subordinatamente al perfezionamento della trasformazione e degli ulteriori presupposti del Closing, l’Università garantisce la piena ed esclusiva proprietà e la libera disponibilità della totalità delle partecipazioni oggetto di alienazione, libere da pesi, sequestri, pignoramenti o altri vincoli, nei termini precisati dallo Schema di contratto.

ART.4 - INFORMAZIONI SOCIETARIE

Fondazione di partecipazione Università “Gabriele d’Annunzio”

Dati identificativi:

- Denominazione: Fondazione Università “Gabriele d’Annunzio”
- Codice Fiscale e Partita IVA: 02043520697
- Sede Legale: via Luigi Polacchi n.11 - 66100 Chieti (CH)
- Sede Amministrativa: Piazza San Rocco n.2 - 66010 Torrevicchia Teatina (CH)
- PEC: fondazione@pec.fondazioneunich.it
- Quota detenuta dall’Università: 100/100.

In allegato il vigente Statuto della Fondazione al 31 luglio 2026 (**Allegato 1**), ma in corso di modifica statutaria.

ART.5 - IMPORTO A BASE D’ASTA E OFFERTA ECONOMICA

1. Il prezzo a base d’asta è stato determinato dall’Ateneo in € 32.700.000,00 sulla scorta sia di una valutazione di stima del 16 luglio 2026 sia di un’analisi strategica. Detta stima del 16 luglio 2026 è allegata al presente bando (**Allegato 2**).

2. Il prezzo a base d’asta è stato determinato tenendo conto della natura della partecipazione trasferita, della situazione patrimoniale e regolatoria risultante dalla documentazione disponibile, dell’asset universitario UniDav ricompreso nel patrimonio della società oggetto di trasformazione e delle condizioni di

mercato comparabili. Detta stima costituisce uno dei parametri istruttori di riferimento dell’Università ferma restando la possibilità per ciascun offerente di effettuare le proprie autonome valutazioni nell’ambito di una propria due diligence e di formulare offerta in aumento.

3. L’offerta economica, valutata fino a un massimo di 40 punti, dovrà contenere l’indicazione del prezzo offerto per l’acquisto delle partecipazioni oggetto di alienazione. Saranno ammesse esclusivamente offerte economiche pari alla base d’asta o in aumento rispetto al valore posto a base di gara, con importi espressi in euro, senza decimali e secondo gli incrementi minimi (€ 50.000,00) o multipli di esso indicati dal presente Bando. Non sono ammesse offerte inferiori al prezzo posto a base d’asta.

ART.6 - OFFERTA TECNICA

1. L’offerta tecnica sarà valutata fino a un massimo di 60 punti sulla base dei criteri e sub-criteri indicati nel presente Bando e nel Capitolato prestazionale. Per essere ammesso alla fase di valutazione economica, il partecipante deve conseguire almeno 24 punti tecnici complessivi su 60 e almeno 10 punti su 23 nel Criterio A - Offerta formativa, qualità e conformità regolatoria. La soglia è motivata dalla necessità di selezionare un acquirente idoneo a sostenere la continuità del servizio universitario, il rispetto dei requisiti di accreditamento e il perseguimento delle finalità di interesse generale connesse all’operazione.

2. L’offerta deve contenere, a pena di esclusione, una relazione, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati di seguito:

COD.	SUB-CRITERIO	PUNTI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE / CONDIZIONE / DOCUMENTI DELLA RELAZIONE TECNICA
A.1	Piano per continuità, accreditamento e criticità note	6 D	Completezza dell’analisi, coerenza delle azioni correttive, risorse, responsabilità, cronoprogramma, evidenze e gestione dei corsi indicati nel link temporaneo di cui all’art.24 che segue; azioni atte a garantire la continuità dell’accREDITamento. Documenti richiesti: quadro regolatorio e stato di conformità, piano delle azioni e degli investimenti, schede analitiche e relative evidenze ai sensi dell’articolo 7, commi 1, 2 e 3, e della sezione 2 della Tabella 4 dell’Allegato 2 al Capitolato. Specifici elementi di apprezzamento: priorità e rischio dei rilievi ANVUR/MUR; situazione iniziale; budget e relativa copertura; scadenze intermedie e finali; KPI; evidenze di chiusura; misure di cybersecurity, resilienza e continuità operativa funzionali all’accREDITamento.
A.2	Evoluzione dell’offerta formativa e innovazione didattica	6 D	Coerenza con domanda, classi attivabili, sostenibilità, qualità digitale, internazionalizzazione, inclusione, placement e compatibilità regolatoria. Documenti richiesti: proposta di evoluzione dell’offerta formativa, corredata dagli elementi di sostenibilità, modello didattico e compatibilità regolatoria di cui all’articolo 7, comma 1, e alla sezione 2 della Tabella 4 dell’Allegato 2 al Capitolato.
A.3	Docenza, tutorato, piattaforme e servizi agli studenti	8 D	Adeguatezza delle risorse umane e tecnologiche, resilienza dei sistemi, sicurezza, accessibilità, qualità dei servizi, modalità di svolgimento dei corsi e sedi d’esame. Documenti richiesti: piano del fabbisogno di docenza, tutorato, piattaforme, sedi d’esame e servizi agli studenti, con le relative evidenze ai sensi dell’articolo 7, comma 3, dell’articolo 8 e della sezione 2 della Tabella 4 dell’Allegato 2 al Capitolato. Sono altresì valutati: numero e composizione delle risorse per ruolo/qualifica e settore scientifico-disciplinare; disponibilità e durata; costo annuo lordo e relativa copertura; misure di continuità e sostituzione; eventuali convenzionamenti con docenti Ud’A, nei limiti delle necessarie autorizzazioni. Costituisce elemento di prioritaria valutazione l’eventuale convenzionamento con docenti di prima o seconda fascia e con ricercatori di Ud’A, previa approvazione degli organi competenti e nei limiti delle necessarie autorizzazioni, in coerenza con l’articolo 8, comma 5 del Capitolato.

A.4	Investimenti e KPI verificabili	3 T	3 punti se, fermo restando il requisito minimo inderogabile di euro 6.000.000 nel quinquennio, il piano indica milestone semestrali, KPI ed evidenze di copertura; 0 punti in assenza di tali elementi, ferma l’inammissibilità dell’offerta che non rispetti l’investimento minimo. Documenti richiesti: piano degli investimenti quinquennali con fonti finanziarie, milestone semestrali, KPI ed evidenze di copertura ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 5, dell’articolo 9, comma 1, e della sezione 2 della Tabella 4 dell’Allegato 2 al Capitolato.
B.1	Collaborazione didattica, ricerca e terza missione con Ud’A	8 D	Numero, qualità, fattibilità e impatto delle iniziative; presenza di partner, responsabili, budget e risultati attesi. Per le iniziative che prevedono il coinvolgimento di docenti Ud’A sono considerati numero, qualifica e settore scientifico-disciplinare, attività, durata e costo.
B.2	Infrastrutture, servizi e progetti condivisi	4 T	2 punti per almeno una iniziativa su ricerca/terza missione; 1 punto per almeno una iniziativa su placement/orientamento; 1 punto per almeno una iniziativa su infrastrutture o servizi interoperabili.
B.3	Governance del coordinamento e calendario attuativo	3 T	3 punti se sono indicati tavolo operativo, referenti nominativi/funzioni, calendario almeno triennale e rendicontazione annuale; 0 punti negli altri casi.
C.1	Mappa dell’offerta e misure di coordinamento/non sovrapposizione	4 D	Analisi delle aree contigue, misure di complementarità, consultazione preventiva, gestione dei rischi reputazionali e salvaguardia dell’autonomia.
C.2	Tutela dei segni distintivi e comunicazione corretta	3 T	3 punti se è prevista una policy di brand separation, preventiva autorizzazione per l’uso dei segni Ud’A e divieto di messaggi ingannevoli o denigratori; 0 punti negli altri casi.
C.3	Concorrenza leale e libertà di scelta	3 T	3 punti se è allegata una dichiarazione di compliance antitrust e di tutela della libertà di scelta degli studenti; 0 punti negli altri casi.
D.1	Percorsi di orientamento, proseguimento e integrazione con Ud’A	6 D	Qualità, concretezza e numerosità degli interventi per orientare gli studenti UniDav verso percorsi Ud’A, nei limiti di legge e delle competenze degli organi accademici.
D.2	Incentivi, borse, agevolazioni e servizi	4 T	4 punti se sono previsti e finanziati dall’Acquirente progetti e incentivi per almeno il 10% degli utili realizzati o il 10% del piano di investimento quinquennale; 0 punti negli altri casi.
D.3	KPI di accesso e rendicontazione annuale	2 T	2 punti se sono definiti obiettivi annuali, fonti dati, report e azioni correttive; 0 punti negli altri casi.

3. L’offerta tecnica deve rispettare, pena l’esclusione dalla procedura, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana, in formato A4, carattere Times New Roman di dimensione non inferiore a 12, interlinea singola e pagine numerate progressivamente, per un numero massimo di 20 pagine complessive, inclusa la copertina.

Nel caso in cui il partecipante produca una relazione di oltre 20 pagine, la Commissione valuterà esclusivamente le prime 20 pagine, inclusa la copertina. La relazione deve essere articolata secondo le sei sezioni della Tabella 4 dell’Allegato 2 al Capitolato e sviluppata con specifico riguardo a ciascun sub-criterio della componente qualitativa.

Gli allegati espressamente ammessi dal Bando non concorrono al limite delle 20 pagine. Il Quadro degli Impegni Vincolanti, redatto secondo la Tabella 5 dell’Allegato 2 al Capitolato e sottoscritto digitalmente dal soggetto munito dei necessari poteri, costituisce allegato obbligatorio della relazione tecnica.

4. Il partecipante che intende avanzare richiesta di oscuramento di parte dell’offerta tecnica allega, oltre all’offerta in chiaro, una versione della stessa con oscuramento delle parti che ritiene riservate.

ART.7 - CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Non sono accettate offerte al ribasso rispetto al prezzo posto a base d’asta.

Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI – Italia
PEC: ateneo@pec.unich.it - Sito WEB: www.unich.it

2. Sono ammesse esclusivamente offerte pari alla base d'asta o con importi aumentati di € 50.000,00 o multipli di esso (non verranno accettate offerte con decimali; qualora venissero indicati decimali l'offerta verrà arrotondata all'unità di euro inferiore).
3. L'offerta presentata è vincolante e irrevocabile per il periodo di 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di scadenza per la presentazione dell'offerta.
4. Non saranno, comunque, ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incomplete.
5. Tutte le spese conseguenti e inerenti il contratto di cessione delle quote societarie, comprese le spese notarili, accessorie, le imposte di registro e di bollo e quant'altro saranno interamente poste a carico dell'acquirente.
6. Si precisa che il presente bando costituisce invito a offrire e non offerta al pubblico ex art.1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi del D. L.vo n.58/1998 e ss.mm.ii.
7. Il presente bando, la ricezione di eventuali offerte e l'apertura di trattative non comportano per l'Università alcun obbligo o impegno d'alienazione verso eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione.
8. Ud'A si riserva in ogni caso la facoltà di non addivenire alla vendita per ragioni che dovessero sopravvenire. In tal caso gli offerenti non potranno vantare alcun diritto per danno emergente o lucro cessante o comunque conseguente al presente bando.

ART.8 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA

1. Possono partecipare alla procedura di alienazione, fatte salve le diverse previsioni dello statuto sociale, da intendersi qui integralmente richiamate, gli enti pubblici, gli enti privati con personalità giuridica, le società, le imprese individuali o le persone fisiche.
2. Non sono ammesse offerte per conto di persona (fisica o giuridica) da nominare.
3. Non è ammessa la partecipazione sotto forma d'associazione temporanea di impresa, joint venture, consorzio ordinario di concorrenti o enti collettivi intesi in senso lato che non garantiscano stabilità. È ammessa la partecipazione di consorzi stabili e di consorzi con attività esterna, a condizione che il consorzio partecipi in proprio, assumendo direttamente e in via esclusiva la titolarità delle quote alienate e che garantisca l'assoluto rispetto dei requisiti di tracciabilità della catena partecipativa di cui all'art.9, comma 1, lett. n).
4. I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 9 del presente bando, tutti da attestarsi con la dichiarazione da rendersi ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii. (allegato "A" del presente bando).
5. Oltre a possedere i requisiti previsti nel presente documento, nonché nello statuto sociale, i soggetti che intendono partecipare alla procedura si dovranno trovare, altresì, nelle condizioni atte a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalle vigenti disposizioni di legge.

ART.9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Potranno presentare offerta i soggetti interessati, così come individuati nel precedente art.8, che alla data di scadenza del termine utile fissato dal presente bando siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) che siano in possesso della piena capacità di agire, che non si trovino in stato di inabilitazione, interdizione giudiziale o legale e nei cui confronti non sussistono procedimenti in corso relativamente a tali stati;
 - b) che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale e nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
 - c) che non si trovino nelle condizioni di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D. L.vo n.231/2001;
 - d) che non abbiano a proprio carico procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D. L.vo n.159/2011 e nei cui confronti non sussista alcuno dei divieti previsti dall'art.67 del D. L.vo n.159/2011;

- e)** il cui rappresentante legale, gli amministratori muniti di legale rappresentanza (o la persona fisica offerente) non abbiano a proprio carico sentenze definitive di condanna passate in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 c.p.p., ovvero altri provvedimenti conseguenti a violazioni di leggi penali per gravi reati, ai sensi dell'art.94 del D. L.vo n.36/2023;
- f)** che non si trovino in stato di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle vigenti normative e, in caso di impresa, i cui amministratori muniti del potere di legale rappresentanza siano in possesso della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g)** che non abbiano reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di pubblico incanto;
- h)** che non si trovino, rispetto a un altro partecipante alla procedura, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 c.c. o in una qualsiasi altra relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale;
- i)** che non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione di cui agli artt.94 e 95 del D. L.vo n.36/2023;
- l)** che abbiano (i) un patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non inferiore a euro 36.000.000,00, oppure (ii) una attestazione bancaria irrevocabile, deliberazione vincolante di finanziamento, escrow, equity commitment letter o documento equivalente, rilasciato da soggetto qualificato, idoneo a dimostrare la disponibilità delle risorse necessarie al pagamento del prezzo offerto e all'esecuzione degli investimenti minimi dichiarati nel Piano Tecnico;
- m)** che siano in possesso di esperienza analoga di almeno cinque anni nella gestione o nel supporto gestionale di istituzioni formative universitarie, digitali o tecnologiche, da comprovare mediante documentazione recante il ruolo svolto, la durata e i principali risultati conseguiti;
- n)** siano in grado di garantire la tracciabilità della catena partecipativa e di comunicare ogni variazione fino al termine del Periodo di Tutela;
- o)** non si trovino in situazioni di conflitto di interesse o di situazioni che impediscano l'esecuzione degli impegni di coordinamento con Ud'A;
- p)** che siano in possesso e rispettino, nei termini previsti dalla disciplina applicabile, i requisiti ministeriali di accreditamento rilevanti per l'operazione e per gli impegni assunti.
- 2.** Inoltre, qualora si tratti di imprese, queste devono risultare regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, in regola con il versamento del diritto annuale, ovvero iscritte in analogo Registro dello Stato in cui sono stabilite. Nel caso di persone giuridiche diverse dalle imprese, queste devono risultare iscritte nel relativo Registro o Albo.
- 3.** Gli offerenti dovranno attestare di trovarsi nella condizione di ammissibilità alla procedura mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii.
- 4.** L'Università ne verificherà la veridicità con le modalità di cui all'art.71 del citato D.P.R. n.445/2000. Il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito, a norma dell'art.76 del medesimo decreto, ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.
- 5.** Ud'A procederà all'esclusione del partecipante in qualunque momento della procedura, qualora risulti che il soggetto, a causa di atti compiuti od omessi prima o nel corso della medesima, sia privo dei requisiti prescritti dal presente articolo.

ART.10 - GARANZIE

- 1.** A garanzia delle obbligazioni derivanti dalla presentazione dell'offerta e dall'eventuale aggiudicazione, ciascun partecipante costituisce una garanzia provvisoria pari al 5% dell'importo a base d'asta, mediante fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediario finanziario autorizzato, conforme alle condizioni indicate nel presente articolo.
- 2.** La garanzia dovrà essere corredata:
- (i) da una autodichiarazione, resa ai sensi degli artt.46 e 76 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dell'istituto di credito/assicurativo dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; oppure, in alternativa
- (ii) da sottoscrizione del garante autenticata da notaio che attesti la titolarità dei poteri del sottoscrittore.

Ferma la produzione dell'apposita autodichiarazione o, in alternativa, della dichiarazione notarile, si precisa che, ove la garanzia provvisoria ne fosse sprovvista, Ud'A provvederà a richiedere la regolarizzazione di quanto prodotto.

3. La polizza fideiussoria dovrà essere inserita nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa, così come meglio precisato nel successivo articolo 12.
4. La cauzione verrà restituita ai partecipanti non aggiudicatari entro 30 giorni dalla stipula del contratto e, in ogni caso, entro il termine di irrevocabilità dell'offerta (180 giorni).
5. La polizza fideiussoria presentata in sede di offerta sarà restituita al soggetto aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto di cessione, previo rilascio della quietanza per il versamento per intero del prezzo offerto, senza il riconoscimento di interessi o altre somme a qualsiasi titolo pretese.
6. La mancata produzione della garanzia sarà causa di esclusione dalla procedura.
7. Alla Data di Esecuzione l'aggiudicatario deve altresì consegnare la garanzia prestazionale prevista dallo Schema di contratto, con durata riferita all'intero Periodo di Tutela, a presidio degli impegni tecnici e post-cessione espressamente recepiti nel Contratto.

ART.11 - TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Per partecipare alla procedura di alienazione, i soggetti interessati devono presentare, a pena di esclusione, la documentazione indicata nel presente bando, entro il termine perentorio **delle ore 12:00 del giorno 15 settembre 2026.**

2. L'offerta dovrà essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo ateneo@pec.unich.it. A tutela dell'inviolabilità, della segretezza e dell'integrità delle offerte fino alla fase di apertura delle stesse, i file digitali in formato PDF relativi alla Documentazione Amministrativa (Busta A), all'Offerta Tecnica (Busta B) e all'Offerta Economica (Busta C) dovranno essere protetti, ciascuno separatamente, da tre distinte password non facilmente identificabili (dovranno essere sicure e complesse, ovvero composte da almeno 12 caratteri e includere una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli speciali quali, ad esempio, !@#\$%^&*, avendo cura di evitare parole di senso compiuto presenti sul dizionario, informazioni personali e sequenze logiche come "123456") o mediante inserimento di detti file in formato PDF in archivi compressi in formato ZIP, 7z o RAR pur essi protetti da password con le caratteristiche appena precisate.

A pena di esclusione dalla procedura, dette password non dovranno essere inserite nella PEC di trasmissione o in qualsiasi altro documento anticipato.

Le password dovranno essere comunicate dall'operatore economico esclusivamente nel corso della seduta pubblica dedicata all'apertura delle buste telematiche (prima quella tecnica e dopo quella economica), secondo le modalità che verranno tempestivamente rese note dal Responsabile Unico del Procedimento o dalla Commissione. L'invio anticipato delle credenziali, la mancata partecipazione alla seduta o l'impossibilità di leggere i file per rifiuto di trasmettere la password o in ipotesi di password errata comporteranno l'esclusione immediata dalla procedura.

Resta inteso che il file relativo all'offerta economica sarà inaccessibile fino al completamento della valutazione tecnica, non potendosi rendere nota la relativa password fino al momento di richiesta da parte dell'Università.

La trasmissione dovrà avvenire entro e non oltre il termine perentorio sopra indicato, pena l'esclusione.

Fa fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di accettazione (RAC) generata dal gestore PEC del mittente. Il processo di consegna si perfeziona, per il mittente, con la generazione della ricevuta di accettazione che dà conferma dell'avvenuto regolare compimento da parte del mittente di tutte le attività che allo stesso competono e che egli può e deve porre in essere per l'avvio del procedimento di offerta.

Il Responsabile del Procedimento redige, per ciascuna offerta ricevuta, un verbale di presa in carico recante almeno: data e ora di ricezione della PEC; identificativo della ricevuta di avvenuta consegna; nominativo del concorrente; denominazione dei file ricevuti; impronta hash dei file compressi ove tecnicamente rilevabile; attestazione dell'inaccessibilità delle Buste "A", "B" e "C" per mancata disponibilità della relativa password; modalità di conservazione del supporto protetto da password. Ogni successiva operazione di accesso, copia, apertura o trasferimento dei file è verbalizzata con indicazione dei soggetti presenti e dell'orario.

3. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre la data e l’ora risultanti dalla ricevuta di accettazione (RAC) generata dal gestore PEC del mittente, anche per cause indipendenti dalla volontà del partecipante.

ART.12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. L’offerta, redatta in lingua italiana, corredata di tutta la documentazione richiesta, così come indicato nel presente bando e nel capitolato prestazionale, deve essere presentata entro il termine perentorio e le modalità di cui al precedente articolo 11.

2. L’offerta si compone di tre buste telematiche:

→ Busta A - Documentazione Amministrativa;

→ Busta B - Offerta Tecnica;

→ Busta C - Offerta Economica.

3. All’interno della Busta A il partecipante inserisce la domanda di partecipazione firmata digitalmente, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa/e ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti per l’ammissione alla procedura, da compilarsi secondo lo schema riportato nell’allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa o da persona autorizzata a impegnare la società, nonché il documento attestante il deposito cauzionale. La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n.642/1972 in ordine all’assolvimento dell’imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall’Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell’Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT81 P032 9601 6010 0006 5077 400 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell’atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il partecipante allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all’interno della dichiarazione contenuta nell’istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il partecipante si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

4. All’interno della Busta B il partecipante inserisce l’Offerta Tecnica firmata digitalmente, redatta secondo il modello di cui all’Allegato B e articolata secondo l’Allegato 2 al Capitolato, unitamente al Quadro degli Impegni Vincolanti sottoscritto digitalmente.

5. All’interno della Busta C il partecipante inserisce la dichiarazione di offerta economica, sottoscritta digitalmente dal medesimo firmatario della domanda di partecipazione, da compilarsi secondo il modello di cui all’allegato C. La dichiarazione di offerta dovrà recare la specifica indicazione dell’oggetto e riportare l’importo offerto in cifre e lettere al netto di oneri fiscali e di tutte le spese, imposte, tasse e diritti notarili connessi alla vendita, presenti e futuri.

6. Non saranno ammesse offerte subordinate a riserve o condizioni, parziali, espresse in modo indeterminato. L’offerta dovrà avere validità di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione.

ART.13 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. La procedura di alienazione è aggiudicata al miglior offerente che abbia conseguito il punteggio più alto su 100 punti.

2. La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica	60
Offerta Economica	40
TOTALE	100

13.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell’offerta tecnica, pari a un massimo di 60 punti, è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella, ferma le soglie minime (cut off) sia di 24 punti su 60 complessivi sia di 10 punti su 23 nel Criterio A.

I sub-criteri identificati con la lettera D vengono indicati come “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

I sub-criteri identificati dalla lettera T vengono indicati come “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto (cc.dd. punteggi on/off).

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica

COD.	CRITERIO	PUNTI MAX	SUB-CRITERI
A	Offerta formativa, qualità e conformità regolatoria	23	A.1 Piano per continuità, accreditamento e criticità note [6 D] A.2 Evoluzione dell’offerta e innovazione didattica [6 D] A.3 Docenza, tutorato, piattaforme e servizi [8 D] A.4 Investimenti e KPI verificabili [3 T]
B	Azioni sinergiche con Ud’A	15	B.1 Collaborazione didattica, ricerca e terza missione [8 D] B.2 Infrastrutture, servizi e progetti condivisi [4 T] B.3 Governance del coordinamento e calendario attuativo [3 T]
C	Azioni di coordinamento atte a evitare concorrenza impropria con Ud’A	10	C.1 Mappa dell’offerta e misure di coordinamento/non sovrapposizione [4 D] C.2 Tutela dei segni distintivi e comunicazione corretta [3 T] C.3 Concorrenza leale e libertà di scelta [3 T]
D	Azioni per favorire l’accesso universitario sul territorio con ricadute positive per Ud’A	12	D.1 Percorsi di orientamento, proseguimento e integrazione con Ud’A [6 D] D.2 Incentivi, borse, agevolazioni e servizi [4 T] D.3 KPI di accesso e rendicontazione annuale [2 T]
	TOTALE	60	

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale “D” della tabella è attribuito un coefficiente sulla base del metodo discrezionale.

Il metodo discrezionale D prevede per ciascuna offerta (i-esima) e per ciascun criterio (j-esimo), l’attribuzione di un punteggio.

Per rendere omogenea l’attribuzione dei punti tecnici sono previsti i seguenti 11 livelli di valutazione, di seguito indicati, nell’ambito dei quali sarà individuato il valore del coefficiente che esprime il livello di aderenza di ciascun criterio ai requisiti di offerta.

Valutazione	Descrizione	Coefficiente (V) attribuito
Assente/non trattato	Il requisito non è trattato.	0,00
Assolutamente inadeguato	Il requisito proposto è assolutamente non adeguato e non rispondente alle condizioni minime previste.	0,10
Inadeguato	Il requisito è trattato in modo carente, compromettendo l’utilità generale dell’offerta.	0,20
Insufficiente	Il requisito è carente in uno o più aspetti secondari senza tuttavia compromettere l’utilità generale dell’offerta.	0,30
Scarso	Il requisito è trattato in modo sintetico e quanto proposto risponde scarsamente alle attese.	0,40
Appena sufficiente	Il requisito è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto risponde in modo poco soddisfacente alle attese.	0,50
Sufficiente	Il requisito è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese.	0,60
Discreto	Il requisito è trattato in modo più che accettabile e quanto proposto risponde in misura più che soddisfacente alle attese.	0,70
Buono	Il requisito è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde in modo efficace alle attese.	0,80
Molto buono	Il requisito è trattato in modo più che esauriente e quanto proposto risponde in modo pienamente efficace alle attese.	0,90
Pienamente rispondente/ottimo	Il requisito è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo alle attese.	1,00

La Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all’offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare “T” della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza dell’elemento richiesto nell’offerta.

La Commissione motiva l’attribuzione dei coefficienti con riferimento agli elementi previsti per ciascun sub-criterio e alle evidenze documentali prodotte.

13.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio economico sarà attribuito secondo la seguente formula:

$$PE = 40 \times (O_i / O_{max})$$

dove:

PE = punteggio attribuito all’offerta economica del partecipante;

O_i = importo dell’offerta economica del partecipante;

O_{max} = importo dell’offerta economica più elevata tra quelle ammesse.

ART.14 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione collegiale giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di individui, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto della vendita. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art.93, comma 5 del D. L.vo n.36/2023. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.
2. Prima dell'insediamento, ciascun componente della Commissione e il Segretario verbalizzante rendono dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, conflitto di interessi, rapporti professionali o personali rilevanti con i partecipanti noti e di impegno alla riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso della procedura. In caso di sopravvenuta conoscenza di una situazione rilevante, il componente interessato ne dà immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento per le determinazioni conseguenti.
3. La composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".
4. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei partecipanti e può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

ART.15 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

1. La prima sessione telematica avrà luogo il giorno 22 settembre 2026 ad ore 15:00. La seduta, per esigenze della Commissione o dell'Ateneo, potrà essere posticipata ad altra ora o data comunicate ai concorrenti sia tramite Piattaforma sia via PEC.

Le sessioni della procedura sono preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

Sono garantiti la riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura, la segretezza delle offerte e il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

2. Inversione procedimentale: l'Università ha stabilito di ricorrere all'inversione procedimentale in ragione della quale si procede preliminarmente, nei confronti di tutti i partecipanti, a vagliare la sola presenza della documentazione amministrativa (senza verificarne il contenuto). Successivamente si procede alla valutazione dell'offerta tecnica, in seguito alla valutazione dell'offerta economica e da ultimo alla verifica della documentazione amministrativa del solo aggiudicatario.

L'inversione procedimentale è adottata quale modalità organizzativa della procedura, finalizzata a garantire celerità, proporzionalità e concentrazione dell'attività istruttoria, senza pregiudizio circa la verifica sostanziale dei requisiti dell'aggiudicatario e senza alterazione della segretezza dell'offerta economica. Resta fermo che l'aggiudicazione diviene efficace solo a seguito della positiva verifica della documentazione amministrativa e dei requisiti prescritti.

3. Nell'ipotesi in cui, all'esito delle operazioni di valutazione delle offerte, due o più partecipanti conseguano il medesimo punteggio complessivo, Ud'A procederà all'individuazione dell'aggiudicatario applicando, nell'ordine di seguito indicato, i seguenti criteri di preferenza:

(i) prevalenza dell'offerta con il maggiore punteggio tecnico. In caso di parità del punteggio complessivo, è preferita l'offerta che abbia conseguito il punteggio più elevato per la componente tecnica, in coerenza con la rilevanza attribuita alla qualità, alla continuità e alla conformità regolatoria del progetto proposto;

(ii) richiesta di offerta economica migliorativa in caso di ulteriore parità. Laddove la parità persista anche con riguardo al punteggio tecnico, l'Università inviterà i partecipanti interessati, contestualmente e in forma riservata, a presentare, entro il termine perentorio che sarà all'uopo indicato, una miglioria dell'offerta economica già formulata. La miglioria dovrà consistere in un aumento del prezzo offerto rispetto a quello indicato nell'offerta originaria. Sarà dichiarata preferibile l'offerta che presenti l'aumento migliorativo più elevato;

(iii) sorteggio in mancanza di miglioramento dell'offerta economica. Nel caso in cui nessuno dei partecipanti a parità presenti un'offerta migliorativa, ovvero le offerte migliorative presentate risultino anch'esse identiche, Ud'A procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico, da effettuarsi in

seduta pubblica alla presenza dei rappresentanti dei partecipanti interessati, previamente convocati con congruo preavviso. Il sorteggio si svolgerà con modalità tali da garantire la trasparenza e la *par condicio* tra i partecipanti.

I criteri di cui ai punti (i), (ii) e (iii) trovano applicazione in via successiva e subordinata, nel senso che ciascun criterio è attivato esclusivamente nell'ipotesi in cui quello precedentemente applicato non abbia consentito di distinguere le offerte in parità.

4. Ud'A si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso sia presentata una sola offerta ritenuta valida. Se, entro il termine indicato nel presente bando, non pervengono offerte o se quelle pervenute risultano inammissibili o comunque affette da vizi che ne hanno determinato l'esclusione, la procedura verrà dichiarata deserta.

5. L'aggiudicazione ha effetti obbligatori e vincolanti per l'aggiudicatario mentre per l'Università gli obblighi sono subordinati alla positiva verifica dei requisiti necessari alla stipula del contratto di vendita.

6. Ud'A, inoltre, si riserva la facoltà di sospendere o revocare la procedura e/o di non procedere alla vendita, a suo insindacabile giudizio, senza conseguenza alcuna nei suoi confronti.

7. L'aggiudicazione è disposta con delibera degli Organi di Ateneo e diverrà efficace all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

ART.16 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI E DOCUMENTAZIONI DISPONIBILE

1. Ogni eventuale richiesta di chiarimenti e/o documenti inerente la presente procedura potrà essere formulata in forma scritta sia alla PEC ateneo@pec.unich.it sia alla mail antonio.dantonio@unich.it entro e non oltre il 1° settembre (decimo giorno lavorativo prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte). La risposta sarà pubblicata in forma anonima sul sito web istituzionale www.unich.it nella sezione "Appalti e Contratti" e trasmessa a tutti i partecipanti con PEC.

2. La seguente documentazione è disponibile

- copia del vigente statuto Fondazione (Allegato 1);
- perizia di stima del valore economico della partecipazione (Allegato 2);
- copia del vigente statuto UniDav (Allegato 3);
- domanda di partecipazione (Allegato A);
- offerta tecnica (Allegato B)
- offerta economica (Allegato C);
- schema di contratto di vendita (Allegato D);
- capitolato prestazionale (Allegato E).

sia sul sito web istituzionale nella sezione appalti e contratti-avvisi pubblici raggiungibile dal link

<https://unich.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/>

sia nella pagina dedicata temporanea raggiungibile dal link

https://www.unich.it/alienazione_asset_2026

3. Ud'A si riserva la pubblicazione, sia sul sito web istituzionale sia nella citata pagina degli statuti di Fondazione e di UniDav in corso di modifica oltreché dello statuto della società risultante dalla trasformazione eterogenea della Fondazione in società di capitali.

4. Ogni ulteriore documentazione o documento che l'interessato alla gara riterrà rilevante ai fini della formulazione dell'offerta e della due diligence, sarà messa a disposizione, previa richiesta dell'interessato (che resterà noto solo al RUP) nella pagina dedicata temporanea raggiungibile dal link

https://www.unich.it/alienazione_asset_2026

La documentazione resa disponibile può essere utilizzata soltanto per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del Contratto di cessione.

Eventuali chiarimenti o informazioni integrative aventi portata generale e rilevanti ai fini della formulazione dell'offerta sono messi a disposizione di tutti i soggetti nel rispetto della riservatezza e dell'eventuale

oscuramento di dati sensibili o commercialmente riservati. **Non saranno fornite a singoli partecipanti informazioni idonee ad alterare la *par condicio*.**

ART.17 - MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO DI VENDITA

1. L'aggiudicatario deve provvedere, entro la data di stipulazione del contratto, al versamento in un'unica soluzione dell'intero prezzo di cessione a mezzo bonifico bancario, con le modalità che verranno indicate dall'Università al momento della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, pena la decadenza da ogni diritto conseguente l'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e fatti salvi i maggiori danni.
2. Copia della ricevuta di versamento dovrà essere esibita al Notaio o all'intermediario abilitato che interviene nella transazione, affinché ne sia dato atto nel contratto.

ART.18 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI VENDITA

1. L'Università comunicherà per iscritto all'aggiudicatario la data entro la quale dovrà avere luogo la stipulazione del contratto.
2. L'aggiudicatario sarà contestualmente invitato a indicare, entro il termine di 5 giorni dalla data di ricezione di detta comunicazione, il nome del Notaio o l'intermediario abilitato presso il quale intenda effettuare la stipulazione del contratto di cessione.
3. Qualora l'aggiudicatario non provveda nel termine di cui sopra, vi provvederà direttamente Ud'A, dandone tempestiva comunicazione per iscritto all'aggiudicatario.
4. Tutte le spese contrattuali, ivi comprese le spese notarili e le imposte, saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario.
5. Resta inteso che l'aggiudicatario dovrà rimborsare all'Università eventuali dividendi su utili di esercizi precedenti alla data di cessione, se e in quanto percepiti dal medesimo in un momento successivo alla stipulazione del contratto di cessione.

ART.19 - PROCEDURA DESERTA

1. Nell'eventualità in cui la procedura sia andata deserta il Responsabile del Procedimento, a seguito di autorizzazione, potrà procedere mediante una nuova procedura individuando un nuovo prezzo a base d'asta.
2. L'Università si riserva il diritto di definire le condizioni e il prezzo a base d'asta per un successivo esperimento di vendita. Detta determinazione avverrà in base a un'analisi aggiornata delle condizioni di mercato e della residua appetibilità del bene, al fine di massimizzarne il valore di mercato ottimale.

ART.20 - LINGUA UTILIZZABILE PER LE OFFERTE

1. Tutti i documenti presentati devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

ART.21 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Rettore Prof. Liborio STUPPIA;
il DPO è il Prof. Gianluca BELLOMO - PEC dpo@pec.unich.it.
2. Ud'A in relazione al trattamento dei dati afferenti alla presente procedura, opererà secondo quanto previsto dal D. L.vo n.196/2003 e ss.mm.ii. e dal Regolamento UE 2016/679 GDPR; la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura.
3. Il trattamento dei dati verrà attuato mediante strumentazione manuale, informatica e telematica idonea e la loro conservazione avverrà tramite archivi cartacei ed informatici.
4. Il soggetto partecipante acconsente, mediante la partecipazione alla presente procedura, al trattamento dei propri dati per tutte le esigenze connesse all'espletamento della procedura, nonché per quelle legate alla stipulazione del contratto.

ART.22 - ALTRE INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI

1. Gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta.
2. L'Università si riserva la facoltà di sospendere, revocare o non proseguire la procedura, in tutto o in parte, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, per esigenze istruttorie, regolatorie, organizzative o patrimoniali adeguatamente motivate, senza che i partecipanti possano vantare pretese risarcitorie o indennitarie, salvi i limiti inderogabili di legge. Delle circostanze di cui sopra sarà data tempestiva informazione, tramite pubblicazione sul sito istituzionale.
3. L'offerta presentata in sede di procedura è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre l'Università rimarrà vincolata solo al momento della stipulazione del rogito. L'aggiudicazione non costituisce pertanto accettazione di proposta contrattuale né, quindi, perfezionamento di negozio giuridico.
4. La presentazione dell'offerta comporta la piena e incondizionata accettazione della *lex specialis* della procedura, costituita dal presente Bando e dai relativi allegati. Il Piano Tecnico e il Quadro degli Impegni Vincolanti acquistano efficacia contrattuale, per la fase post-cessione, esclusivamente nei limiti in cui siano espressamente allegati o richiamati nel Contratto di cessione.
Con la presentazione dell'offerta, il partecipante dichiara di avere preso piena ed esatta conoscenza della documentazione resa disponibile e pubblicata nella pagina dedicata temporanea raggiungibile dal link
https://www.unich.it/alienazione_asset_2026
e di avere svolto o potuto svolgere un'adeguata *due diligence* legale, economico-finanziaria, fiscale, organizzativa, accademica e regolatoria. Dichiara inoltre di avere valutato le condizioni rilevanti ai fini della determinazione del prezzo e degli impegni tecnici e di assumere gli obblighi post-cessione nei soli limiti in cui siano recepiti nel Contratto di cessione.
5. L'accettazione di cui al comma precedente è da intendersi prestata senza condizione o riserva alcuna. Qualsiasi clausola o condizione difforme inserita nell'offerta si considererà come non apposta e non produrrà alcun effetto.
6. Qualora, tra la data di aggiudicazione e la Data di Esecuzione, si verifichi un evento sopravvenuto, non imputabile all'Università, idoneo ad incidere in modo sostanziale e negativo sulla possibilità giuridica di trasferire le partecipazioni, sulla continuità dell'attività universitaria, sull'efficacia della trasformazione societaria o sull'ottenimento degli atti necessari al Closing, l'Università e l'aggiudicatario si incontreranno senza indugio per valutare, in buona fede, le misure correttive praticabili. Ove l'evento renda oggettivamente impossibile o gravemente pregiudizievole il perfezionamento dell'operazione, l'Università può **NON** procedere al Closing con provvedimento motivato, senza responsabilità verso l'aggiudicatario, salvi gli obblighi restitutori eventualmente inderogabili.
7. Non costituisce inadempimento il mancato o ritardato adempimento degli obblighi post-closing nella misura in cui sia direttamente causato da eventi di forza maggiore, *factum principis*, provvedimenti di autorità, modifiche normative o eventi oggettivamente imprevedibili e non imputabili alla parte obbligata, purché quest'ultima ne dia tempestiva comunicazione scritta, adotti ogni misura ragionevole per limitarne gli effetti e proponga un piano di rimodulazione degli impegni.
8. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

ART.23 - CONTROVERSIE

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'aggiudicatario sarà competente, in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria del Foro di Chieti.

ART.24 - PUBBLICAZIONE

1. Il presente bando è pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e integralmente, insieme con gli allegati e tutti gli atti della procedura
- nella sezione Albo Pretorio
- per estratto una sola volta su 2 quotidiani a tiratura locale e 2 quotidiani a tiratura nazionale

- sul sito web istituzionale nella sezione appalti e contratti-avvisi pubblici raggiungibile dal link

<https://unich.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/>

- nella pagina dedicata temporanea raggiungibile dal link

https://www.unich.it/alienazione_asset_2026

ART.25 - CONDIZIONE SOSPENSIVA

1. L'efficacia della procedura di vendita e del successivo contratto di cessione è sospensivamente condizionata, ai sensi dell'articolo 1353 Cod. Civ., alla previa trasformazione eterogenea della Fondazione in società di capitali (S.r.l.) a partecipazione unica di Ud'A.
2. Costituiscono inoltre presupposti del Closing:
 - a) l'iscrizione degli atti di trasformazione nel Registro delle Imprese;
 - b) l'efficacia delle modifiche statutarie e degli atti di governance necessari;
 - c) la definizione e approvazione della situazione patrimoniale di riferimento, dell'assetto dei rapporti attivi e passivi e della documentazione societaria da trasferire;
 - d) l'acquisizione degli atti, pareri, nulla osta, comunicazioni o provvedimenti obbligatori per la trasformazione, la continuità dell'attività universitaria o il mutamento dell'assetto di controllo;
 - e) la consegna della garanzia prestazionale e degli altri strumenti di tutela previsti dal presente Bando e dallo Schema di contratto.
3. L'efficacia dell'aggiudicazione è altresì subordinata alla positiva verifica dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario ai sensi degli articoli 8 e 9.

Il Direttore Generale
(Dott. Paolo ESPOSITO)